

Il racconto del prof

Il nostro robot vive nella realtà aumentata

In un istituto di Catania costruito un dispositivo per studiare la geografia

di MARIA TERESA SORRENTI

D alla "vecchia" cartina geografica al web il passo è breve. All'istituto superiore Marconi-Mangano di Catania, un robot creato dagli studenti "passeggia" su una carta geografica e riconosce località e città trasferendo, in tempo reale, impulsi a un dispositivo mobile (tablet o a uno smartphone) che fornisce tutte le informazioni sui luoghi riconosciuti: foto, notizie storiche e descrizione dei luoghi. L'idea è nata dal tentativo di integrare due tecnologie all'avanguardia, la robotica e la realtà aumentata. A realizzarla gli studenti della terza I dell'indirizzo Elettronica e della quarta A dell'indirizzo Informatica del nostro istituto che da diversi anni si cimenta in questo campo. Il dispositivo, impiegato per il progetto è stato realizzato interamente dai ragazzi e programmato in linguaggio grafico.

R

S
C
U
O
L
A

Ap-Tour, è questo il nome del robot, si muove autonomamente su una mappa e rilascia dei marcatori su determinate località. Il robot potrebbe essere molto utile in ambito didattico: guidato dagli alunni di una scuola media, tramite un modulo bluetooth, potrebbe consentire loro di scoprire in modo innovativo rispetto ai testi scolastici, che risultano sempre un po' statici, informazioni di tipo geografico o di carattere storico, se hanno a disposizione una mappa storica.

Questa stessa tecnologia potrebbe essere utilizzata nello studio di qualsiasi altra disciplina scolastica. La realtà aumentata (AR, augmented reality) è una tecnica digitale che, grazie a software specifici e a uno smartphone (o un tablet) è in grado di arricchire la nostra percezione sensoriale, aumentare la realtà che ci circonda, con tutta una serie di informazioni che si sovrappongono a quelle percepite dai nostri occhi. Con questo progetto abbiamo vinto il primo premio della fase provinciale del concorso indetto dal Miur "Premio scuola digitale" e il terzo premio della fase regionale.

— a cura di salvo intravaia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Teresa Sorrenti è docente di Sistemi Automatici a Catania